

→ **Alberto Cecchi** parla dei rischi di un rigurgito della massoneria deviata dopo quella di Gelli
→ **L'ex parlamentare** comunista ha fatto parte della commissione di inchiesta Anselmi

«Una nuova P2? Il pericolo non è da sottovalutare»

Democratici e massoni? «È possibile» dice l'ex deputato del Pci Alberto Cecchi che come vicepresidente della commissione di inchiesta sulla P2 ha studiato da vicino le logge massoniche italiane.

OSVALDO SABATO

FIRENZE
osabato@unita.it

Democratici e massoni? Nei giorni scorsi la commissione di garanzia del Pd ha deliberato che i massoni possono iscriversi al partito purché lo dichiarino prima e indichino nel dettaglio cosa fa in concreto la loggia di appartenenza. Come era prevedibile dentro il partito di Bersani le opinioni si dividono, fra chi ritiene che ci sia piena incompatibilità e chi invece pensa che si possa essere contemporaneamente iscritti al Pd e fratelli massoni. In discussione è l'affiliazione ad associazioni che hanno un vincolo di segretezza o comunque a carattere riservato. «Non c'è un pregiudizio verso la massoneria e tutte le associazioni di quel tipo, perché non ce n'è una sola. Non possiamo chiudere le porte del partito se non si dimostra che sono società segrete. E ora sembra che non lo siano più», aveva spiegato nei giorni scorsi il presidente dei garanti Pd, Luigi Berlinguer, al quotidiano online Affaritaliani.it. Come dire che al Pd possono iscriversi i massoni e anche gli aderenti ad altre associazioni, precisa sempre Berlinguer, «come l'Opus Dei. Purché si dimostri che queste società non fanno attività preferenziale o di favoritismo e lo devono dimostrare gli iscritti». Il paragone tra massoneria e Opus Dei scatena le critiche di Fioroni e Castagnetti e dei Popolari del Pd. È il segnale che l'argomento è molto sentito. «Il Pd si accorge adesso che la sinistra è figlia anche della massoneria?», si è chiesto il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi. I casi degli as-



FOTO Di Pasquale Bove/Ansa

Partecipanti al congresso della Gran Loggia Grande Oriente a Rimini

essori Pd di Ancona e Scarlino, Gabrielli e Destri, riportano a galla l'argomento che stando a quanto spiega all'Unità l'ex parlamentare comunista Alberto Cecchi, vicepresidente della commissione parlamentare sulla P2 di Ligio Gelli, rischia di riportare indietro le lancette dell'orologio. «Io non avrei pregiudizi particolari da opporre all'appartenenza di un tesserato del Pd alla massoneria», spiega.

GLI ANNI DELLA P2

Negli anni dell'inchiesta parlamentare sulla P2, l'ex parlamentare fiorentino ha studiato da vicino il fenomeno della massoneria, in questo caso quella deviata dell'ex maestro venerabile Gelli e, negli ultimi tem-

pi, spiega: «Non mi pare che questa vicenda sia di nuovo insorta come una questione calda». Ma qual è l'idea che Cecchi si è fatto della massoneria negli anni caldi della commissione parlamentare P2 guidata da Tina Anselmi? «La massoneria

«La P2 come le Br»

È la tesi di Gustavo Raffi. Ma Cecchi non è dello stesso avviso

(sorridente al telefono ndr) come una organizzazione coesa con l'ordinamento capitalistico italiano, in grado di rafforzare un indirizzo economico e culturale in varie direzioni,

mi sembra rallentata», osserva Alberto Cecchi. Le logge come comitati pseudoaffaristici, in grado di condizionare la vita pubblica e politica, sono frutto di immaginari collettivi o c'è qualcosa di vero? «Secondo me la massoneria ha avuto anche le caratteristiche di un'associazione riservata, ma non segreta. Mi pare che oggi queste radici si siano consumate». Proprio nel pieno della bagarre su massoneria e Pd Gustavo Raffi ha voluto sottolineare come le logge si siano date da fare per agire alla luce del sole e cancellare quell'alone di sospetto che le aveva accompagnate, sulla scia della loggia P2, paragonata, da Raffi, alle Brigate Rosse nei confronti dell'ex Partito Comunista Italiano. Quello del